Anno XVI. Venerdì 30 Settembre 1881 N. 233

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

DA MILANO

Nostra corrispondenza.

27 settembre.

Sono sul punto di dare un addio a Milano; ed un poco me ne rallegro, perchè questa vita, a prolungarla di troppo, stanca chi vuole esserci per qualcosa; ma viceversa poi me ne duole, che i miei doveri mi richiamino altrove, perchè ogni giorno trovo l'occasione di vedere altri dei vecchi conoscenti e non potrò nemmeno salutarne tanti di milanesi proprio, ai quali sono costretto di mandare un saluto colla stampa. Milano ha assunto adesso l'aspetto di una grande capitale, e in cui s'incontrano tutti i di persone di tutte le parti d'Italia. Anche del nostro Friuli ne vengono tutti i giorni di nuovi, ed altri ne verranno certamente ancora. Certe occasioni non si ripetono così facilmente. Venezia, da quello che sento da tutti, ha avuto, come sempre, il vanto delle feste, che sono una specialità della gemma dell'Adriatico. Avrei voluto esservi anch'io, soprattutto per risalutare dopo tanti anni un grande amico dell'Italia, sir Layard, che ebbe non piccola parte nel promuovere le annessioni del 1859 ed in altre cose favorevoli all'Italia, delle quali non è qui il luogo a discorrere. Ma io non volevo essere venuto qui senza raccogliere tutti i possibili dati sulle ferrovie economiche locali, ch'io stimo doversi fare nel nostro Friuli, irradiandole da Udine e dalle altre stazioni delle nostre ferrovie principali, come Casarsa, Pordenone, Sacile e Piani di Portis per la Carnia. Le ferrovie economiche e locali stanno alle linee principali come le strade distrettuali e comunali stavano un tempo alle grandi linee nazionali. Non c'è caso, tutti vogliono averne ora, come un tempo vollero le strade buone, avendo provato le altre.

Per vedere di quale passo si proceda ora in Italia in fatto di tranvie a vapore, basta ch'io vi dica che ne esistono già 2000 chilometri, senza parlare di altri 288 a cavalli nelle grandi città, o presso alle medesime. Ma non crediate che si sia per arrestarsi qui, chè se ne progettano molte altre da per tutto, coll'intendimento di servire all'agricoltura ed ai piccoli paesi industriali ed a tutti i minori centri di popolazione. Figuratevi, che il solo ingegnere Luè, che ebbe il merito di essere il primo a farsene fervido promotore e di costruire quella da Milano a Pavia ed altre, ne conta già altri 346 chilometri da costruirsi nella bassa Lombardia e nell'Emilia, e che da Piacenza vuole andare anche a Genova per Bobbio. Ferrara e Bologna pure vogliono averne degli altri.

Egli, che conosce il nostro Friuli, essendovi stato un certo tempo, mi assicurava, che potrebbero facilmente costruirsi quelle ch'io gli ho indicato come possibili, perchè pagherebbero il loro esercizio. La quistione è di avere presto le ferrovie economiche, se non se ne possono avere delle altre, di farle a buon mercato, dacchè altri trova di poterle costruire perchè rendono, e fanno molto bene il servigio locale, accogliendo persone e merci ad ogni breve tratta. Da Milano a Pavia ne sono p. e. 10 di queste tratte. Egli mi dice, che le tariffe sono la metà di quelle delle ferrovie. Difatti io vedo da quella della tranvia a vapore tra Milano-Lodi-Treviglio Bergamo e Treviglio-Villa Fornaci. Essa divide le merci in tre categorie. La prima categoria paga per quintale ogni chilometro l. 0,025, la seconda l. 0,0175, la terza l. 0,015.

Osservo in generale, che i prodotti agrari, i materiali da costruzione, i concimi, tutto quello che può interessare l'agricoltura appartiene alla terza categoria, che paga meno di tutte, e che altre facilitazioni si concedono per i vagoni completi ed anche per chi con speciale contratto si obbliga a spedire una certa quantità in un dato tempo. Questa condizione riesce favorevole a tutti quelli, che dalle parti superiori ed inferiori, hanno una corrente continua d'affari col centro.

Una speciale tariffa, che tornerebbe particolarmente utile per la nostra Provincia, esiste per i bestiami divisi in cinque classi, secondo la loro grandezza e qualità, anche questa a prezzi miti e più ancora se si tratta di vaggone completo. Ognuno sa, che l'allevamento del bestiame presso di noi è in grande e continuo incremento, come proveremo colle statistiche, e che si va estendendo la esportazione specialmente del grosso vitellame e degli animali grassi. Lasciate che si estenda la irrigazione (ed io ho fede, che si estenderà molto in breve corso d'anni, perchè i Friulani, tardi a cominciare, sono prontissimi a progredire quando hanno fatto la prova da sè) ed i trasporti per questo ramo delle animalie si aumenteranno d'anno in anno. Cresce poi con questo la ragione di farsi delle buone ed ampie stalle, come le case di contadini si mmiglioreranno causa il gelso ed il baco da seta. Di qui la necessità di trasportare una grande quantità di materiali, tanto dalle fornaci, come dalle cave di pietra.

La zona che può produrre, per la fertilità del suolo, maggiore copia di foglia di gelso, può darla a quella, che ha maggiore mano d'opera e più buoni locali da disporre e più costante ventilazione; e questa si può trasportare a grande velocità, pagando 15 centesimi al quintale per ogni tratta di tre a cinque chilometri, salvo anche a stabilire patti particolari per i trasporti continuati ed in grande.

Per fabbricarsi il vino da sè, ed anche un vinello dopo il primo vino, e per farsi i migliori vini per il commercio si può trasportare l'uva, come si usa in Piemonte ed in Lombardia. Vendendo i piccoli produttori l'uva a chi sa fare ed opera ingrosso, se ne avvantaggeranno tanto i produttori delle uve, quanto quelli che della fabbricazione del vino ne fanno un'industria commerciale. Anzi così si faranno i tipi specializzati dei vini e progredirà la coltivazione dei migliori vitigni, essendo le loro uve più ricercate dal fabbricatore del vino. Le vinacce non saranno più gettate nel letamaio, ma trasportate alle fabbriche di acquavite ed alcool poste in parti centrali presso alle stazioni delle ferrovie. Il gesso per le erbe mediche, i concimi d'ogni sorte, i terricci avranno pure agevolezze. Non occorre dire dei bozzoli e d'ogni altro prodotto della terra, delle granaglie, dei fieni, delle legna, dei carboni, delle frutta, degli erbaggi, delle pollerie, di tutto insomma.

È certo, che quando la rete delle tranvie a vapore piglierà tutte le diverse zone della nostra provincia naturale e le rannoderà coi centri posti sulla mediana attraversata dalla ferrovia, sarà interesse di tutti i possidenti di specializzare le produzioni, dedicandosi a quelle, che vengono meglio su quel dato suolo, facendo così della vera industria agricola od agricoltura commerciale. I possidenti, che vivono nelle città e luoghi grossi saranno più portati così ad occuparsi delle loro terre, potendo portarvisi con tutta agevolezza e contribuiranno ad istruire i contadini ed a migliorare le loro condizioni. La parte più popolata della Provincia potrà fornire in certe stagioni dell'anno della mano d'opera alle zone meno popolate, giovando così a tutte. Potranno esistere certe industrie locali e fornirsi la materia le une alle altre.

Ma devo arrestarmi, perchè una lettera scritta nella mia stanzuccia fra i guaiti d'una povera malata e le uggiose armonie di un maestro di ballo, non è proprio il migliore mezzo di servirsi per parlare al pubblico friulano de' suoi vitali interessi. E' questo poi un soggetto da non potersi così facilmente esaurire. **V.**

ITALIA

Roma. Sono infondate le notizie secondo le quali sarebbe prossima la nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi.

— Menabrea di concerto con Mancini, ha formulato un *memorandum* al governo inglese sulla questione egiziana.

— Corre voce che sieno insorte nuove difficoltà circa la conclusione del trattato di commercio colla Francia.

— L'on. Magliani sta preparando un progetto di legge sulla perequazione fondiaria senza ricorrere al sistema del catasto.

ESTERO

Austria. Il *Fremdenblatt* di Vienna, del quale sono noti i rapporti col governo austriaco, dopo avere riprodotto la notizia di un giornale romano che il Pontefice propenderebbe — qualora si decidesse ad abbandonare Roma — a scegliere per sua residenza un paese in Austria, dice:

« Noi speriamo che le deliberazioni che eventualmente si potrebbero prendere a Roma finiranno colla decisione del Santo Padre di rimanere a Roma; se però Leone XIII si decidesse a lasciare il Vaticano, noi gli consiglieremmo di non illudersi sulle simpatie che la sua causa potrebbe incontrare in Austria. Certo l'ospitalità non verrebbe negata sul territorio austriaco al papa fuggitivo, ma gli interessi politici della nostra monarchia permetterebbero appena di difendere la causa della Santa Sede colla energia desiderata da Leone XIII e dai suoi consiglieri. »

Francia. L'*Intransigeant* di Rochefort pubblica una serie di pretese rivelazioni, sotto il titolo: « Il mistero dell'affare di Tunisi » — che vuole emanino da un diplomatico.

Gambetta e Roustan si sarebbero collegati a deprimere i valori tunisini per farne poi incetta. L'*Intransigeant* sostiene che al ministero esistono documenti in proposito e cita anche una lettera di Barthelemy Saint-Halaire.

Gambetta e Roustan avrebbero comperato i titoli tunisini per una miseria e vi guadagneranno somme rilevanti se la Francia assumerà la guarentigia del debito tunisino. Rochefort regala i titoli di *ladri* ed *assassini* a Gambetta e Roustan.

Le inesattezze però incorse nelle pretese rivelazioni ed altre circostanze fanno a buon titolo ritenere che il tutto si riduca ad una macchinetta montata da Rochefort.

Su questo proposito notiamo che, secondo un dispaccio da Parigi, Roustan voleva sporgere querela contro Rochefort ma che il governo glielo ha proibito.

Germania. Leggesi nella *Frankfurter Zeitung*: La questione dell'acquisto delle colonie tedesche è diventato un mezzo d'agitazione elettorale. La Società di geografia commerciale emanò una circolare, colla quale eccita i cittadini a non votare che per i candidati che sono disposti a chiedere la creazione di colonie tedesche.

— La *Kölnische Zeitung* annunzia che il maresciallo Moltke si è pronunziato per la costruzione di un canale dal Mare del Nord al Mar Baltico, ed ha parimenti dichiarato che si doveva fortificare la piazza di Kiel dalla parte di terraferma. Si crede che i lavori necessari per porre in esecuzione questi due progetti saranno cominciati nel prossimo anno.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 79) contiene:

990. *Convocazione di creditori.* Il giudice delegato per gli atti del fallimento di Antonio Cossio di Cividale ha convocato i creditori pel 26 ottobre p. v.

991. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Tarcento.

992. *Sunto di citazione.* A richiesta della Congregazione di Carità di Venezia, l'Usciere Negro ha notificato a De Carli Marco ed a De Carli Gio. Batt., di dimora ignota, citazione a comparire il 4 novembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone, perchè sia giudicato in confronto di loro e di altri Consorti De Carli come in citazione.

993. *Accettazione d'eredità.* L'eredità di Colosetti Marianna decessa nel 15 giugno 1875 in Enemonzo venne beneficiariamente accettata dal di lei marito Felice Sopracase per conto dei minori suoi figli.

994. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Paluzza.

995. *Avviso d'asta.* Il 5 ottobre p. v. nell'Ufficio municipale di Trasaghis si terrà il secondo esperimento d'asta per la vendita del legname ritraibile da quattro boschi comunali ed utilizzabile mediante carbonizzazione.

996. *Avviso.* L'amministrazione dell'Istituto Esposti di Venezia chiede nomina di Perito per la stima di fondi siti nella Frazione di Sarone (Caneva) di proprietà del sig. Augusto Cesare Pincherle di Sacile.

997. *Estratto di bando.* L'8 novembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta della Direzione del r. Demanio e Tasse di Udine, in confronto di Bertuzzi Pietro di Udine, la vendita, con ribasso del prezzo di un decimo, di stabili in mappa di Vigonovo.

998. *Estratto di bando.* Il 25 novembre p. v.

APPENDICE

Chiacchiere Letterarie

Qualche tempo fa, percorrendo in treno la via ferroviaria Udine-Venezia, ebbi... non so se dire la fortuna o la sfortuna di leggere il bozzetto del sig. G. B. Cabrini: *Colpa ed Espiazione*. Fortuna fu certo in quanto mi sono vieppiù persuaso di una verità importantissima, che cioè non bisogna leggere cosa alcuna se prima non si sa da buona fonte che ne vale la pena: sfortuna...., i lettori sanno già che ogni minuto scorso inutilmente devesi ritenere come una sfortuna. In breve; nel bozzetto del sig. Cabrini ci s'indovina tosto un'ostentazione di *originalità*, che lo fa cadere invece nel ridicolo; il sig. Cabrini sa meglio di me che originale volgarmente può avere due significati; si dice originale il pittore Michetti per il genere particolare delle sue pitture; e si dà dell'originale ad un vecchio che, ornato già di lunghi capelli candidi, si mostri truccato da giovanotto. E l'idea del vecchio calza benissimo al bozzetto del sig. Cabrini. Perchè, mentre il fatto riguardo al concetto è vecchio quanto l'Arca, riguardo allo svolgimento, se nella prima parte cade in una trivialità ultra moderna, nella seconda pareggia coi già morti e sepolti romanzacci francesi della peggior specie. Veleni, morti reali e finte; vendette, fughe, *colpi di scena* sono il materiale della seconda parte. Ecco un cenno brevissimo del bozzetto.

Un marito, buona pasta d'uomo, sebbene un po' baggiano; una moglie abbastanza leggera e sguaiata; un terzo incomodo, vero tipo di questi giovanotti che fanno di tutto sapendo nulla, vermi corroditori della società, sono i personaggi della prima parte. Il peccato ne è l'azione; azione che si svolge nel modo più triviale, e pur troppo più comune. E siccome ogni salmo finisce in gloria, anche qui la festa finisce colla catastrofe; il marito scopre la tresca e maledice gli amanti. La separazione dei coniugi (separazione di letto e non di tetto) e la fuga dell'amante per l'America chiudono la prima parte. Nella seconda troviamo l'amante divenuto un milionario, il marito un filosofo scettico, la cattiva moglie una buona madre; sicuro, madre, perchè ora ci abbiamo un personaggio di più, il frutto della colpa. L'azione ricomincia quando l'amante ritorna in patria coi milioni e la barba grigia; coll'azione comincia l'espiazione. Io non mi sento davvero in caso di ripetere qui tutti i particolari che vi si svolgono; l'azione è così disordinata, vi sono implicati fatti così strani ed inverosimili che dovrei ricopiare brani interi per darne un'idea al lettore. Dirò solo che il figlio, venuto a cognizione del disonore che macchia la sua nascita, tenta uccidersi, ma il padre, il vero padre, lo salva; la madre ne muore di dolore e vergogna, perdonata però dal marito. Per sottrarre poi il proprio figlio al finto padre, il vero padre lo fa apparire morto, e poi lo fa estrarre dalla bara nottetempo. Il finto padre però si accorge dell'imbroglio, e nel tempo che padre e figlio sotto falsi nomi si danno al buon vivere in Milano, in una sera, durante una festa da ballo, piomba come fulmine a ciel sereno in mezzo a quel tripudio, accompagnato dalle relative guardie per la pubblica tranquillità. Finalmente padre e figlio vanno a morire in Francia nella guerra del 70, e il marito si ritira in campagna a fare il filosofo, dopo aver fatto il borghese baggiano.

Questo cenno basti ai lettori per avere una idea del sullodato bozzetto; ma non voglio finire senza aver ricordato due altre originalità del Cabrini. Non parlando della forma infelice che è appiccicata sopra questo vecchio ed ibrido fatto, noterò: 1°, che il volumetto è in-16, di 107 pagine, e (scusate se è poco) di 58 capitoli, alcuni dei quali sono di 11 righe, e tutti colla loro breve intitolazione; 2°, è scritto da capo a fondo a periodi brevissimi e in tempo presente. Se questo artificio dà efficacia alla narrazione usato con parsimonia, quando se ne abusa a tal segno diventa un tormento da mettere a prova i nervi del lettore il più pacifico.

Il sig. Cabrini ha voluto seguire l'andazzo del tempo, ed entrare nel campo letterario, col suo bravo bozzetto in tasca come raccomandazione; Dio mio, non poteva scegliere un'altra raccomandazione, fosse pur stata una ode barbara? Poteva renderla intricata in modo, che se anche gl'intelligenti l'avessero giudicata secondo il suo valore, il resto dei lettori l'avrebbe ammirata non potendola decifrare. Questo non si può fare col bozzetto, genere di composizione che può essere giudicato da tutti. La cosa è naturalissima; in arte si dice bella quella rappresentazione di qualsiasi oggetto, che è più conforme o all'idea che ne ha il lettore, o alla verità dell'oggetto stesso. La poesia quindi, perchè ha origine in sentimenti dell'animo, che escono dalla cerchia dei comuni, non è sentita da tutti; ma quando si esce dalla sfera dei sentimenti indi-

seguirà avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta dalla Direzione del r. Demanio e Tasse di Udine e in confronto del sig. Cimolai Marco di Vigonovo, la vendita di stabili in mappa di Vigonovo.

999. *Estratto di bando.* Il 18 novembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta dalla Direzione del r. Demanio e Tasse di Udine in confronto di Rorai Girolamo di Pescincanna, la vendita di stabili in Comune Censuario di Zoppola.

1000. *Accettazione d'eredità.* I fabbricieri della Chiesa di S. Giacomo di Udine, stantechè il tutore Angelo Monai non si è prestato ad accettare per conto di suo fratello minore l'eredità abbandonata dal di lui padre Monai Angelo morto l'8 luglio 1880 in Udine, ed anche perchè nessuna somma è stata pagata alla suddetta Chiesa, accettarono beneficiariamente l'eredità stessa in luogo del detto minore, al solo effetto che la detta Chiesa conseguisca quanto le è dovuto anche da questo.

1001. *Estratto di bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Della Martina Rosa, Anna e Maria di Tricesimo, in confronto di Cussigh Domenico e Paolo padre e figlio di Sedilis, in seguito all'aumento del sesto fatto sul prezzo del lotto primo, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 29 ottobre p. v. il nuovo incanto di immobili in mappa di Sedilis.

1002. *Avviso d'asta.* Essendo riuscito deserto il secondo incanto tenutosi nell'Ufficio comunale di Forni di Sopra per la vendita di n. 2681 piante abete del bosco Mudis, verrà nel 15 ottobre rinnovato l'incanto.

1003. *Avviso d'asta.* L'esattore di Spilimbergo rende noto che presso quella r. Pretura nel 28 ottobre p. v. si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

Consiglio Provinciale Scolastico. Alla seduta di ier l'altro erano presenti i signori: Brussi comm. avv. Gaetano Prefetto Presidente, Fiaschi avv. cav. Celso Provveditore Vice-Presidente.

Chiap dott. Giuseppe, Morgante cav. Lanfranco, Poletti cav. prof. Francesco, Treves Alfonso, Schiavi avv. Luigi, Consiglieri.

Marcialis dott. Luigi, Segretario.

Il Consiglio prese atto della nuova nomina a Consigliere fatta nella persona del sig. Alfonso Treves, Segretario all'Intendenza di Finanza di Udine, in sostituzione del defunto nob. Adolfo Della Porta, e passò quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Approvò perchè regolari alcune nomine e conferme di Insegnanti;

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio alcune domande di Comuni pel mantenimento delle loro scuole, e di Insegnanti elementari per malattie sofferte e per benemerenze;

Deliberò appoggiare caldamente al Ministero la istanza del Comune di Tarcento, diretta ad ottenere un sussidio per la istituzione di una scuola di disegno applicato alle arti e mestieri;

Stabilì i giorni, in cui dovranno aver luogo gli esami di ginnastica straordinarii in Udine, Budoia e Fagagna;

Concretò le proposte relative alla nomina dei Membri delle Sotto-Commissioni provinciali per i libri di testo;

Provvide alle nomine e conferme del personale Dirigente ed Insegnante della Scuola Normale di Udine;

Prese provvedimenti circa alcuni locali scolastici, nonchè circa alcuni Insegnanti elementari;

Rimandò ad altra seduta la trattazione relativa ad accuse che si fanno ad una Insegnante;

Prese infine altri provvedimenti di minore importanza.

Sessione straordinaria di esami per la patente di ginnastica. In seguito a proposta del Consiglio Provinciale Scolastico e dietro autorizzazione Ministeriale sarà tenuta una sessione straordinaria di esami per abilitazione allo insegnamento della ginnastica educativa nelle scuole elementari.

Questi esami saranno tenuti il 7 ed 8 ottobre p. v. in Budoia; l'11 e 12 a Udine; il 13 e 14 a Fagagna, a ore 8 antim.

Vi si ammettono tutti gli Insegnanti con patente elementare o che abbiano da riparare in questa sola materia.

Le domande in carta da bollo da cent. 60, accompagnate dalla patente, si dirigeranno al Provveditore almeno due giorni avanti che comincino gli esami nella sede ove si chiede di darli.

I candidati pagheranno al Segretario dell'Ufficio Scolastico la tassa d'ammissione in L. 4.50.

Milizia territoriale. Molti ufficiali territoriali sono nella erronea credenza che, in occasione della prossima chiamata sotto le armi delle classi di terza categoria delle leve del 1859 e del 1860, tutti gli ufficiali stessi verranno chiamati a prestar servizio.

Ciò non è esatto. Infatti, leggiamo nell'« Esercito » che il numero dei chiamati sotto le armi, fra tutti i gradi, raggiungerà appena il quinto degli ufficiali finora nominati.

La scelta sarà fatta sopra relazioni dei comandanti di presidio, i quali presenteranno le loro proposte sulla base degli ufficiali che si sono ora presentati all'istruzione, che hanno accettato il servizio per quindici giorni consecutivi, e che mostrarono attitudine all'esercizio del comando.

Società Operaja di Udine. Questa sera, alle ore 8, il Consiglio si radunerà onde trattare i seguenti oggetti:

1. Deliberazioni sui soci morosi.
2. Deliberazione sopra due interpellanze presentate in Consiglio.
3. Comunicazioni della Presidenza.
4. Soci nuovi.

Il comm. Pietro Ellero, il nostro illustre comprovinciale, è stato nominato a far parte della Commissione incaricata di studiare e proporre le modificazioni ravvisate necessarie ed opportune nei Codici militari, le quali potranno essere concretate dopo la definitiva approvazione del Codice penale comune.

L'illuminazione. Ci facciamo interpreti di lagni continui contro la società francese del gas perchè, senza notare la penombra continua, il chiaroscuro nelle ore che le fiammelle dovrebbero segnare il massimo di luce, — ad un'ora continua l'intermittenza di luce, — le semi tenebre, per le quali non c'è esercizio pubblico, che possa dire che siamo nei tempi del gaz-luce!

Gli esercenti caffè, trattorie, ecc. domandano che pagando regolarmente sia pure distribuita la luce regolamente conforme alle ore di prescrizione, ed asseconda dei regolamenti municipali.

Si crede che la legge sia eguale per tutti, anche per le fiammelle di gas, prima di mezzanotte e... dopo!

CABRION.

Pel personale ferroviario. Il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia volendo premiare lo zelo degli agenti che più si adopreranno a menomare le difficoltà del servizio nell'attuale stagione dei grandi trasporti, ha stabilito delle gratificazioni speciali e proporzionate, da accordarsi al personale per il pronto scarico, carico ed inoltro dei carri da merci.

Pubblicazioni per nozze. Per le nozze dell'egregio dott. Edoardo Sellenati, sostituto procuratore del Re, colla contessa Laura Porcia di Brugnera, seguite il 27 corr. a Porcia, vennero alla luce le seguenti pubblicazioni:

1. Notizie biografiche intorno a *Jacopo co. di Porcia e Brugnera,* del prof. G. A. Pirona. Udine, tip. G. B. Doretti e Soci.
2. *Allo sposo.* Lettera dello zio co. Francesco di Manzano, Udine, tip. G. B. Doretti e Soci.
3. *Una lettera di Maria,* scherzo del dott. G. Z. Venezia, tip. della *Gazzetta.*
4. Altra lettera brevissima allo sposo, stampata in 62 pagine. Venezia, tip. della *Gazzetta.*
5. Lettera della cugina della sposa, Italia Perosa-Franceschinis, Pordenone, tip. Gatti.
6. *Allo sposo,* lettera di R. Scarpa ed E. Verona, in data di Pordenone. Pordenone, tip. Gatti.
7. *Allo sposo.* Lettera dei cugini Cecilia e Benedetto marchesi Mangilli. Udine, lit. Passero.
8. *Alla madre dello sposo.* Lettera dei conti Giulia e Carlo Ronchi. Udine, lit. Passero.
9. *Epigrafe,* dei cugini dello sposo, F. e R. C. in data di Cornuda. Venezia tip. della *Gazzetta.*

Esposizione ippica friulana. Il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, gradendo l'invito della Commissione ippica provinciale, ha delegato a suo rappresentante per la prossima Esposizione ippica l'onorevole deputato co. D'Arco Antonio.

Agli allevatori di cavalli ricordiamo che domenica, 2 ottobre, avrà luogo a Portogruaro l'annuale esposizione di cavalli nati nella Provincia di Udine e nel Distretto di Portogruaro, con premi, menzioni onorevoli e medaglia d'oro del ministero d'agricoltura, ai migliori puledri e puledre d'anni 2, 3, 4, alla miglior cavalla seguita da lattonzolo, ed al miglior gruppo di sei cavalli. Il Municipio offre lo stallatico ai cavalli esposti. A render poi più gradito in quella città il soggiorno ai visitatori, si darà al Teatro Sociale il *Rigoletto.* Prevedesi un numeroso concorso.

Il mese d'ottobre. Ecco che cosa pronostica, pel mese venturo, il famoso Mathieu de la Drôme:

Bel tempo al primo quarto di luna che incomincia il 30 settembre ed ha fine il 7 ottobre. Uragani sparsi il 5 e 6 in Svizzera, nel Piemonte, nell'Italia centrale e nel Tirolo.

Bel tempo alla luna piena, che incomincierà il 2 e terminerà il 15. Forti brezze sull'Oceano, il Mediterraneo e l'Adriatico il 9 e l'11. Sere assai fresche. Periodo assai piovoso e ventoso all'ultimo quarto di luna, che incomincierà il 15 e finirà il 23.

Tempo cattivo quasi in tutta l'Europa. Pioggia e neve al nord di questo continente e nella Svizzera, nell'Austria, nella Rumenia ecc.

Burrasche nel mare del Nord, in quello d'Irlanda, nella Manica e nell'Oceano verso il 15 ed il 18 Vento egualmente forte sul Mediterraneo. Ingrossamento di fiumi e torrenti, anche in Austria ed in Italia.

Tempo variabilissimo alla luna nuova, che incomincierà il 23 e finirà il 30. Vento il 24, il 26 e il 29 su tutti i mari. Pioggia e neve nell'Europa settentrionale. Neve in Isvizzera, Germania ed Austria. Cattivo tempo il 31.

Carattere del mese: generalmente bello dall'1 al 15, brutto dal 15 al 31. Da osservarsi rigorosamente l'igiene dopo il 15.

Trattenimento drammatico. Come abbiamo promesso, pubblichiamo il programma dello spettacolo straordinario che avrà luogo domenica, 2 ottobre, al Teatro Nazionale, a favore della quindicenne artista drammatica Igenny Cheppi e del fondo per la Scuola di recitazione del nostro Istituto filodrammatico.

Si rappresenterà dai signori dilettanti il dramma in tre atti di Paolo Giacometti dal titolo: *La trovatella di Santa Maria,* in cui la parte della protagonista verrà sostenuta dalla distinta giovanetta signorina Cheppi. A questo dramma farà seguito lo scherzo comico del Vitaliani: *Atteone, l'infanticida,* pure col concorso della stessa artista.

Siamo ben sicuri che tanto la valentia della signorina Cheppi, quanto lo scopo del trattenimento varranno a far concorrere numerosissimo il nostro pubblico a questo spettacolo.

La mummificazione dei cadaveri. Il *Bacchiglione* pubblica un articolo del prof. Felster, il quale sostiene che alla cremazione dei cadaveri sia da preferirsi la mummificazione secondo il metodo per essicamento che il chiarissimo dott. Antongiuseppe Pari è riuscito ad ottenere, approfondendo la genesi delle mummie di Venzone, le quali sono dovute a quella specie di muffa che è la parassita *Hipha bombicina* Fino ad ora, scrive il prof. Felster, non è ancora scientificamente dimostrato che i vapori dei cadaveri abbruciati riescano affatto innocui ai superstiti viventi; invece consta dall'esperienza che le mummie di Venzone, conservate nel gabinetto di storia naturale fino dall'epoca del prof. Catullo, non hanno mai mosso, nemmeno il sospetto, di una nociva emanazione; e così le mummie artificiali, conservate dallo stesso dott. Pari, non hanno mai in esso risvegliata l'idea di una nociva influenza sopra i viventi.

Dieci sole rappresentazioni. Al Teatro Minerva quanto prima si daranno sole dieci rappresentazioni della Compagnia Drammatica e Comica dei tre piccoli fratelli Lambertini, Luigina di anni 9, Luigi di anni 5 ed Achille di anni 3.

Teatro Nazionale. Dinanzi ad un pubblico numeroso ebbe luogo iersera l'ultima recita della stagione della distinta Compagnia Drammatica Lombarda Bacci e De Velo. Si rappresentò l'annunciata Commedia in 3 atti *Il Prete per forza,* dell'egregio nostro concittadino avv. Francesco nob. di Leitemburg, susseguita da una brillante farsa. La commedia, benchè tradotta dal friulano in italiano, ed in lombardo per la sola parte spettante all'artista Luigi De Velo, conservò i rari pregi dell'originale e fu molto bene interpretata dai valenti artisti. Per cui calorosi e ripetuti furono gli applausi a tutti ed in specialità ai seratanti ed all'autore, che ad ogni costo si volle più volte festeggiare alla ribalta. Ci congratuliamo quindi ben di cuore con l'egregio sig. di Leitemburg pel lusinghiero successo del pregevole suo lavoro e colla valente Compagnia Lombarda che il seppe sì bene interpretare.

Voleva viaggiare incognito! Il nome bisogna darlo quando gli agenti della forza pubblica lo richiedono. Così vuole la legge. Ma Pietro Salvadori fu Giovanni, da Barcis, di anni 31, merciaio girovago, che ora si trova a Verona, non volle darlo l'altra notte alle guardie di P. S. di quella città; epperciò fu messo in Camera di sicurezza a disposizione dell'Autorità superiore.

Morto ubbriaco. Ieri l'altro sera un tale sopranominato Caporal abitante in Via Ronchi rientrò in casa ubbriaco fradicio. Ieri mattina i suoi vedendo ch'egli tardava ad alzarsi, entrarono nella sua camera e lo trovarono cadavere. La sua faccia era livida. Pare che, caduto boccone sul letto, egli non abbia più potuto sollevare la testa e sia rimasto soffocato.

Chi è stato derubato d'un fazzoletto! Al giovanetto Deotti Giuseppe, arrestato per furto in Tolmezzo, venne rinvenuto sulla persona un fazzoletto di tibet a fondo nero con fascia a fiori rossi e verdi ed orlatura gialla e con frangia nera, quasi nuovo.

Il proprietario cui fosse stato involato l'accennato fazzoletto è pregato a farne denuncia all'Autorità di P. S.

Circa l'incendio scoppiato il 25 corr. in Plaino in un fabbricato colonico di proprietà del nob. G. B. Orgnani Mattina, e di cui abbiamo già fatto cenno, leggiamo nel Bollettino della Questura che il fieno distrutto si calcola del valore di lire 1400.

Oltraggi ai Carabinieri. In Mortegliano il 24 and. venne arrestato Gall. Giuseppe per oltraggi all'Arma dei Reali Carabinieri.

Tentativi di furto. Il 25 and. in Tolmezzo venne arrestato De. Giuseppe per tentativi di furto qualificato in danno di Zamolo Romano.

Suicidio. In Maniago il 23 and. si gettava da una finestra il pellagroso Zuccolin Lorenzo, e rimaneva cadavere.

Contravvenzione. Il 24 corr. in Palmanova fu arrestato per contravvenzione all'ammonizione Dell'A. Giovanni.

Furto. In Udine l'altra notte venne arrestato il sensale T. Andrea abitante in via Grazzano n. 3 per furto di lire 56 in danno del pizzicagnolo Arrighini Luigi.

Ferimento. Il 26 corr. in Tolmezzo venne arrestato l'ammonito Di Le. Giov. Batt. per ferimento in danno di Candussio Ilario.

Una Cartella della Lotteria di Milano fu rinvenuta, e venne depositata presso questo Municipio Sez IV.

Atto di ringraziamento.

Il fratello, la sorella ed i congiunti del defunto dott. **Carlo De Simon**, commossi per le imponenti dimostrazioni di simpatia ed affetto avute, ringraziano vivamente tutti coloro che colle molte attestazioni ed onoranze vollero partecipare all'immenso loro dolore e rendere omaggio al caro estinto.

S. Giorgio di Nogaro 29 sett. 1881.

FATTI VARII

Aspiranti all'ispettorato scolastico. I maestri elementari che han chiesta l'ammissione agli esami speciali testè istituiti per conseguire il diploma d'ispettore scolastico, furono cento, dei quali 42 sosteranno l'esame nell'Università di Bologna, 35 in quella di Roma e 23 a Bari. Gli esami cominciranno il 5 del prossimo ottobre.

La nave *Europa.* Relativamente alla nave *Europa* che riportava in Eurapa le merci non vendute alla Mostra internazionale di Melbourne e che si annunziò incagliata, con poca speranza di salvare il carico, oggi un dispaccio da Roma, 29, alla *Gazzetta di Venezia* reca: «E' inesatto che il ministro della marina abbia ricevuto dispacci, i quali annunziano la definitiva perdita dell'*Europa.* Le ultime notizie di Cooktown lasciano la speranza che quel bastimento si sia salvato».

CORRIERE DEL MATTINO

Il proclama che l'estrema Sinistra francese ha diretto al paese è una lunga requisitoria contro il governo. Comincia così: «Quale è la situazione? Minacciosa al dire di qualcuno. Oscura al dire di tutti.» Che cosa sappiamo noi degli affari d'Africa? Ciò che sappiamo, è d'un modo, pur troppo, molto certo, è che la spedizione di Tunisia, la quale doveva essere la pace, è la guerra; è che dobbiamo combattere una insurrezione tunisina; è che dalla metà di settembre, questa insurrezione era divenuta tanto considerevole da tagliare le comunicazioni tra la capitale della reggenza ed una colonna francese accampata a meno di sessanta chilometri; è che noi abbiamo l'Algeria da difendere contro il fanatismo mussulmano sollevato; è che, un mese fa appena, un giornale di Philippeville scriveva: «Tutto brucia attorno a noi».

Il proclama conclude coll'accusare il Governo dinanzi alla Nazione per non aver voluto convocare subito le Camere e col chiamare il paese a giudicare «fra esso e noi». Ma il paese, per ora almeno, si è già pronunciato nominando dei deputati i quali, secondo il *Paris,* sono in gran maggioranza favorevoli a un ministero Gambetta, onde non dipende che da Gambetta, quello precisamente che ha messo in scena la spedizione di Tunisi, di accettare l'incarico di formare il nuovo ministero. C'è però da scommettere che, chiamato a pronunciarsi adesso, il paese darebbe una ben diversa risposta.

---

viduali, e si vogliono rappresentare o sentimenti o fatti, della cui verità ciascuno può giudicare, allora la cosa muta d'aspetto, e qualsiasi lettore diventa giudice. Ecco perchè non si dovrebbe mai scegliere il bozzetto come prima prova letteraria; esso dovrebbe essere invece il risultato di lunghi studii dal vero, sia di sentimenti che di fatti. Ed ecco perchè ha errato il sig. Cabrini.

***

Non voglio però dire tutto male del sullodato bozzetto, perchè nulla vi ha di assolutamente buono, e nulla di assolutamente cattivo, sebbene così non la pensi il conte prof. De Gubernatis, il quale se s'imbatte in un libro, i di cui principii non s'informino ai suoi, fa il possibile per annichilirlo, distruggendo anche il po' di buono che vi può essere incluso. Modo di far la guerra lecitissimo in gare letterarie, ma altrettanto..... mi contenterò di dire ingiusto! Ma, ripeto, non voglio dir solo male del bozzetto del sig. Cabrini, sebbene il male sia di tanto superiore al bene; dirò, p. e., che qualche volta c'è del brio nella narrazione, talora dell'arguzia: qualche osservazione acuta non manca; in embrione, se si vuole, ma qualche cosa c'è.

Del resto sono persuaso che il sig. Cabrini non sarà così povero di spirito da offendersi delle mie parole, tanto più che se porrà un'altra base ai suoi lavori, potrò far bene. Quelli che strillano, perchè punti sul vivo, sono quegli ignorantelli presuntuosi, che senza aver fatte le scuole elementari, e solo per aver letto qualche poeta più popolare, si piccano di letteratura. Strillano i poveretti, e per non saper che dire chiamano cavilli dei censori gli spropositi di buon senso, ed errori del proto gli sbagli di grammatica. La scappatoia è preziosissima. Accusano il censore di stizza personale, o di aver scritto per far piacere ai loro nemici; colla non piccola presunzione che vi siano persone che si occupino di loro. Il censore, secondo loro, si fa l'avvocato di quei supposti nemici; avvocato sì, cari signori, ma avvocato della grammatica e del buon senso vilipesi. Per finire poi si mettono a ridere della frusta; ridano pure.... *risus abundat* con quel che segue; con loro rideranno i polli, e col censore staranno le persone serie, che abborrono e i guastamestieri e coloro che, volendo far due cose in una volta, non fanno bene nè l'una nè l'altra.

Settembre 1881.

SALVATORE CONCATO.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest 28. Il conte Majlath fu nominato presidente ed il barone Szogyenyi a vice-presidente della camera dei magnati. L'imperatore visitò l'Esposizione industriale e fu salutato con entusiastici eljen. S. M. espresse la sua piena soddisfazione sulla Esposizione. L'Imperatrice elargì 25 telaj alle povere tessitrici del comitato di Maros.

Mosca 28. Il danno cagionato dall'incendio al Bazar viene valutato a 2 1|2 milioni di rubli. Tutto è assicurato.

Londra 28. In seguito al contegno del Volksraad dei boeri il governo inglese aggiornò il progettato ritorno delle truppe dall'Africa meridionale.

Tolone 29 La corazzata *Thetis* per aver negletto di chiudere la boccaporta dell'acqua era in pericolo di sommergersi nel porto. Fu portato immediato aiuto; la catastrofe che minacciava fu evitata.

Monaco 29. La Dieta elesse con 154 contro 2 voti a primo presidente il Barone Ow e con 85 contro 70 il dott. Kurz a vice presidente. Stauffenberg ebbe 68 voti.

Dublino 29. Nell'assemblea tenuta ieri dai vescovi cattolici dell'Irlanda, furono prese parecchie risoluzioni, fra le quali di ammonire i fittaioli ad appoggiare il bill agrario e ad astenersi dal prender parte a società segrete, atti di violenza o di intimidazione; finalmente fu votata la risoluzione di chieder grazia pei detenuti politici.

Pietroburgo 29. L'Imperatore tenne ieri una rivista che durò 7 ore delle navi reduci dall'Oceano e dal Mare Mediterraneo ed espresse la sua ricognizione per la precisione delle evoluzioni. Giusta i giornali, il consigliere di finanza Thörner parte nella prossima settimana per Costantinopoli onde assistere Nowikoff nelle trattative finanziarie colla Porta per l'indennizzo di guerra.

Milano 28. Alle ore 6 pom. giunsero da Stresa la Regina, il principe di Napoli, il duca di Genova, ossequiati alla stazione dal prefetto e da altre autorità; ripartirono tosto per Monza. Stassera l'ex-Kedive è partito per Venezia.

Tunisi 28. Saussier fu richiamato in Algeria, incontrerà Roustan a Bona, passerà a Philippeville per dare a Forgeron le istruzioni. Gli insorti circondano il campo di Alibey. 1500 disertori tunisini furono arrestati presso Susa e spediti a Tunisi.

Napoli 29. (Congresso ginnastico). L'assemblea federale dopo viva discussione approvava all'unanimità la incorporazione dei tiratori al bersaglio alla federazione ginnastica. Dietro proposta di Cesarano, maestro di Padova, la commissione presenterà domani omaggi a De Sanctis promotore dell'istruzione ginnastica. Approvasi un ordine del giorno di Paternostro perchè il ministro dell'istruzione richiami le autorità scolastiche all'osservanza delle leggi obbligatorie sulla ginnastica.

Parigi 28. I negoziatori per il trattato di commercio franco-italiano conferirono anche oggi. I negoziatori arriveranno a Roma sabbato.

Tunisi 28. Un allievo del consolato italiano, ed un altro italiano, ritornando il 24 corrente a Tunisi dalla caccia, i doganieri il arrestarono, e confiscarono loro le armi; quindi li lasciarono liberi appena seppero la qualità dell'allievo del consolato. Il console d'Italia reclamò subito in forma d'*ultimatum*, accordando al governo 24 ore per dare soddisfazione, cioè la restituzione delle armi, le scuse del governatore della città in uniforme. Fu data al console piena soddisfazione il 25 corrente.

700 insorti attaccarono ieri Alibey; il combattimento fu senza importanza. Ogni treno di ferrovia è protetto da 25 soldati.

Washington 28. Un impiegato dichiarò alla polizia di aver udito una conversazione fra due individui che complottavano di assassinare Arthur.

Parigi 29. La *Republique Francaise* rispondendo al *Times* constata che anche la Francia ha grandi interessi in Egitto. Trattandosi di una questione del Mediterraneo, havvi posto per un altro.

Sofia 29. L'istituzione di un Consiglio di Stato con ampie attribuzioni produsse favorevole impressione.

Parigi 29. Un dispaccio del *Figaro* accusa Aly-bey di avere lasciato passare le bande arabe che si recavano a Kerouan.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. L'ufficio centrale del Senato sulla legge elettorale deliberò d'interpellare Baccelli sull'esecuzione della legge sull'istruzione obbligatoria, a cui la riforma elettorale votata dalla Camera trovasi coordinata.

Colico 29. Baccarini, accompagnato dai deputati Merzario, Martelli, Cocconi e Cucchi, e dal senatore Annone, dal sindaco di Sondrio e da una rappresentanza di Chiavenna, visitò ieri le località percorse dalla ferrovia Como-Lecco dove giunse iersera. Stamane accompagnato dalle stesse persone traversò il lago di Como costeggiando i paesi che saranno percorsi dalla ferrovia Lecco-Colico. Giunto ad ore 10 fu ricevuto dal senatore Guicciardi, dal deputato Polti, dal sindaco ed altri.

Bologna 29. Il Congresso geologico internazionale votò oggi la carta generale eseguibile a Berlino, da compilarsi da una commissione di cinque membri presi in Inghilterra, Francia, Italia, Austria e Russia, con relatore e presidente presi dalla Germania. La scala della carta è fissata da uno a 50000.

Il presidente Cappellini annunziò la fondazione della Società geologica italiana che discuterà oggi stesso il suo statuto.

Berlino 29. La *Tribüne* afferma essere imminente la caduta del conte Ignatieff. Dice che prima dell'incontro di Danzica aveva cercato d'indurre lo czar ad assumere una politica antiaustriaca. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* assicura invece che il conte Ignatieff continua ad essere l'uomo di fiducia dello czar, il quale sarebbe anzi intenzionato di aumentargli i poteri nel prossimo anno.

Assicurasi che parecchi ambasciatori della Francia, fra i quali anche Saint-Vallier, abbiano dichiarato al presidente Grevy di voler dimettersi nel caso che Gambetta divenisse membro del gabinetto.

Il governo germanico minacciò punizioni severe a quei maestri di scuola che osassero agitare contro il principe Bismarck nelle imminenti elezioni parlamentari.

Parigi 29. Parecchi deputati influenti scrissero a Gambetta dichiarando di voler nominarlo presidente provvisorio della nuova Camera, allo scopo di designarlo quale capo della maggioranza e di costringere quindi il presidente Grevy a chiamarlo a far parte del nuovo gabinetto. Gambetta accettò tale offerta.

Londra 29. Una corrispondenza evidentemente ispirata del *Times* afferma che la diplomazia si è di questi giorni occupata a stabilire un piano per la ripartizione dell'Oriente, allo scopo di avviare la questione orientale alla sua soluzione definitiva. Il piano progettato assegnerebbe l'Epiro e la Macedonia all'Austria, Costantinopoli alla Russia e l'Egitto all'Inghilterra.

Goeteborg 29. Lo sbarco della coppia principesca riesci imponente. Trenta piroscafi mossero incontro agli sposi e li accompagnarono al porto. Gli sposi principeschi ripartirono iersera.

Vienna 29. L'Imperatore ha fatto qui ritorno da Budapest. La *Politische Corresp.* annunzia: Il capitano Lendl, per l'illecita altrettanto che appassionata provocazione a discussione di questioni politiche in pubblici locali, fu severamente punito in via disciplinare; ma siccome nel frattempo non si potè rifiutargli la chiesta dimissione dalla carica di ufficiale, si dovette sospendere l'avviata procedura d'ufficio, e il giurì d'onore non potè quindi deliberare se sia da permettergli di coprire ancora il posto di ufficiale.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Lubiana 29. Domani si tratterà nella Dieta provinciale di promuovere la costruzione della ferrovia Laak Trieste.

Praga 29. I vecchi e giovani Czechi stanno per unirsi onde procedere d'accordo.

Marsiglia 29. Si aspettano 200 prigionieri tunisini a Cannes. Ieri partirono di qui cinque vapori con 4500 uomini per Tunisi e Susa. Dall'Egitto si ha, che il fu ministro Riaz si espresse che la crisi è soltanto aggiornata, e che il Governo egiziano ed i comandanti delle truppe sono gli strumenti della politica della Porta e del Sultano.

Ragusa 29. In tutta l'Albania va crescendo l'agitazione. La popolazione di Gusinje si arma a furia. Alcuni della tribù degli Hotti uccisero in Tusi dei soldati turchi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Uve. *Alba 27.* Dolcetti mir. 25480, da lire 2.75 a 3.45; prezzo medio l. 3.17.

Alessandria 28. Uve diverse mir. 5000, da lire 2.70 a 3.30.

Asti 28. Barbere da l. 3 a 4. Uve comuni da l. 2.30 a 3.05.

Casale 28. Uve diverse mir. 16000, da lire 2.50 a 2.80.

Chieri 28. Uve diverse mir. 2982, da l. 2.30 a 3.55; prezzo medio l. 3.01.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 29 settem

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 19.60	a L. 20.75
Granoturco (vecchio	»	» 15 —	» 16.90
(nuovo	»	» 12.50	» 15.—
Segala	»	» 14.50	» 15. —
Lupini	»	» 10.50	» 11.25
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» —.—	» —.—

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint.	da L. 1.90	a L. 2.40
» dolce	»	» 0. —	» 0. —
Carbone	»	» 6.50	» 7.50

Foraggi senza dazio.

Fieno (I. qualità	al quint.	da L. 4.40	a L. 5.00
(II. qualità	»	» 3.50	a L. 4.35
(III. qualità	»	»	a L. .—
Paglia da lettiera	al quint.	da L. 3.20	a L. 3.45

Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 settembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1882, da 89.13 a 89.33; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91.30 a 91.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123 25 a 123.50 Francia, 3 1|2 da 100 85 a 101.15; Londra; 3, da 25.36 a 25.42; Svizzera, 4 1|2, da 100.75 a 101.—; Vienna e Trieste, 4. da 217. — a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.36 a 20.38; Bancanote austriache da 217.25 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.57.

PARIGI 29 settembre

Rend. franc. 3 0|0; 84.57; id. 5 0|0, 116.*0; — Italiano 5 0|0; 90 50 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 145.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 377.— Cambio su Londra 25.34 |— id. Italia 1 1|2 Cons. Ingl. 99 1|4 —; Lotti 16.32.

VIENNA 29 settembre

Mobiliare 367.30; Lombarde 158.—. Banca anglo-aust —.—; Ferr. dello Stato 359.—; Az. Banca 830; Pezzi da 20 l. 9.34 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.75; Rendita aust. nuova 77.80.

LONDRA 28 agosto

Cons. Inglese 99 1|4; a .—; Rend. ital. 88 3|8 a —.— Spagn. 25 7.8 a —.— Rend. turca 15 1|2 — a —.—

BERLINO 29 settembre

Austriache 624.—; Lombarde 274.— Mobiliare 640.50 Rendita ital. 90.10. |—

TRIESTE 29 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 |—	5.57 |—
Da 20 franchi	"	9.35 1|2	9.36 1|2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.55 |—	57.65 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.90 |—	46.05 |—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Revocazione di mandato.

Il sottoscritto avvocato come procuratore del sig. Adolfo Gelinek avvocato di Vienna, che è curatore dell'interdetto Gualtiero Maurizio del fu Francesco Laij, avvisa chi può averne interesse, che con istromento 5 corrente visto nelle firme del Notaro Rubazzer di Udine sono stati revocati e tolti i mandati generali di procura che il predetto Gualtiero Maurizio fu Francesco Laij aveva impartito e rilasciato ai signori Bisutti Giuseppe fu Pietro e Marchi Vincenzo fu Nicolò di Rauscedo, distretto di Spilimbergo.

Cessano quindi di avere effetto quei mandati e nessuno degli altri interessati può rivolgersi a quei signori per affari relativi all'amministrazione della sostanza relitta del fu Francesco Laij.

Emerico Hauer
avvocato di Vienna con domicilio a Udine
nello studio dell'avv. Angelo Buttazzoni

Comune di Palazzolo dello Stella

AVVISO DI CONCORSO 4

al posto di Medico Chirurgo.

A tutto 15 ottobre p. v. viene aperto il concorso alla condotta medica-chirurgica dei consorziati Comuni di Palazzolo dello Stella e Precenico, collo stipendio annuo di lire 3000, pagabili in rate mensili postecipate.

La nomina è triennale e di spettanza dei Consigli Comunali dei suddetti Comuni; l'eletto entrerà in funzione col 1° novembre anno corrente, risiederà in Palazzolo e dovrà prestare gratuita assistenza a tutti gli abitanti dei ripetuti Comuni.

Gli aspiranti produrranno a questo Ufficio, oltre al diploma di laurea, le fedine penali, i certificati di moralità, di nascita, di sana fisica costituzione e del servizio eventualmente prestato, avvertendo che sarà preferito nella scelta colui che, a parità di meriti, riunisse una pratica di almeno un quinquennio.

Dal Municipio di Palazzolo
addì 15 settembre 1881

p. Il Sindaco A. ZULIANI
Il Segretario *Pinzani*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto		ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.45 id.	diretto		» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom
» 4.30 pom.	id.		» 7.45 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto		ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 6.— ant.	misto		ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus		» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.		» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.		» 1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.